

LO STERMINIO DEGLI EBREI

IL LATO OSCURO DELLA MODERNITÀ

La concezione hitleriana era razzista: al centro di essa stava l'idea secondo cui gli ebrei erano esseri mostruosi e demoniaci (e che pertanto dovevano essere eliminati). La guerra offrì a Hitler l'opportunità di mettere in pratica le sue teorie: grazie al conflitto, il millenario Reich germanico avrebbe dovuto risolvere per sempre la questione ebraica.

Il processo di distruzione degli ebrei d'Europa, che fu condotta in maniera sistematica dal regime nazista negli anni 1933-1945, e che provocò circa 6 milioni di vittime, si articolò in tre grandi fasi:

- 1933-39: **DEFINIZIONE** (→ discriminazione);
- 1939-41: **CONCENTRAZIONE** (→ ghetti);
- 1941-1945: **ANNIENTAMENTO PIANIFICATO** (→ campi di concentramento e centri di sterminio).

DEFINIZIONE: Fase della discriminazione

La prima parte si svolse tra il 1933 e il 1939, ed ebbe per teatro la Germania e i territori che il Terzo Reich conquistò in modo pacifico (come l'Austria e la Boemia), senza resistenza armata da parte delle altre potenze.

- **1933:** creazione dei primi campi di concentramento in Germania e licenziamento degli impiegati pubblici non ariani.
- **15 settembre 1935: LEGGI DI NORIMBERGA.** Vietavano i matrimoni e rapporti sessuali fra ariani ed ebrei. Venne inoltre stabilito che era ebreo (di ordine razziale e non religioso) chi: aveva almeno tre nonni ebrei. Nel caso in cui i nonni fossero due, era ebreo chi avesse sposato un ebreo o chi, alla data del 15 settembre 1935, fosse iscritto alla Comunità religiosa giudaica.
- **9-10 novembre 1938: NOTTE DEI CRISTALLI.** Il 7 novembre, un giovane polacco uccise un funzionario dell'ambasciata tedesca di Parigi in segno di protesta contro le violenze subite in Germania dai suoi genitori; il ministro della propaganda Joseph Göbbels ordinò di attaccare su tutto il territorio tedesco il maggior numero possibile di sinagoghe, negozi e abitazioni ebraiche; tale atto di inaudita violenza si svolse durante la notte tra il 9 e il 10 novembre.
- **12 novembre 1938:** esclusione degli studenti ebrei dalle scuole.

Risvolti economici: arianizzazione dell'economia del Reich (gli ebrei che possedevano un'industria o un'impresa dovettero venderla – sottocosto – allo stato o a un compratore ariano).

CONCENTRAZIONE: Fase della reclusione

La seconda fase ebbe luogo prevalentemente in Polonia, dopo l'occupazione della stessa, nel periodo compreso tra l'inizio della seconda guerra mondiale (1° settembre 1939) e l'invasione dell'Unione Sovietica (22 giugno 1941).

- Le autorità del Terzo Reich, di fronte a un numero così elevato di persone razzialmente inferiori decisero di istituire dei **ghetti**, recintando quartieri e concentrandovi tutti gli ebrei. Essi non potevano uscire per nessun motivo dal ghetto (→ condizioni di vita terribili).

Risvolti economici: sfruttamento della manodopera ebraica

ANNIENTAMENTO: Fase dell'eliminazione fisica

L'ultima fase (annientamento) ebbe inizio con l'invasione dell'Urss (giugno 1941) e si esaurì solo con la disfatta dell'esercito tedesco e del regime nazista. L'obiettivo prioritario del nazismo in questa fase era l'**eliminazione metodica di milioni di persone**; infatti le violenze non vennero compiute da fanatici o folle accecate dall'odio, ma ordinate e pianificate ai massimi vertici dello stato (HITLER, HIMMLER, HEYDRICH). La distruzione vera e propria venne poi messa in atto da tecnici, da specialisti, da un'efficiente e rigorosa burocrazia (EICHMANN).

- **Estate 1941:** invasione dell'Unione Sovietica. Inizia lo sterminio degli ebrei russi considerati da Hitler i veri artefici della rivoluzione comunista)
- **Autunno 1941:** Costruzione dei due nuovi campi ad **AUSCHWITZ**: Birkenau e Monowitz.
- **Dicembre 1941 - Estate 1942:** creazione di campi di sterminio, da non confondere con i campi di concentramento, poiché gli ebrei non erano costretti a lavorare, ma bensì venivano uccisi subito per mezzo dell'ossido di carbonio (Chelmno, Treblinka, Sobibor, Belzec).
- **20 gennaio 1942:** conferenza di WANNSEE (presso Berlino): decisione e pianificazione dello sterminio (*Endlösung*, soluzione finale) degli ebrei di tutti i territori conquistati dall'esercito tedesco.
- **Primavera/Estate 1942:** iniziano da tutta l'Europa occupata dai nazisti i trasporti degli ebrei verso Auschwitz.
- **Aprile 1943:** Ribellione e distruzione del ghetto di Varsavia.

Risvolti economici: riciclaggio degli effetti personali degli ebrei uccisi

LA SPECIFICITÀ DELLO STERMINIO NAZISTA

Mentre in passato le stragi di israeliti erano avvenute soprattutto per motivi di carattere religioso, lo sterminio nazista fu condotto **in nome di un'ideologia razzista**. La differenza fondamentale dei due tipi di persecuzione consiste nel fatto che la motivazione religiosa mirava all'eliminazione dell'ebreo osservante, ma risparmiava colui che si convertiva. La logica razziale nazista, invece non faceva eccezioni in quanto, secondo la sua ottica, era assurdo pensare che un ebreo convertito potesse essere "al pari" di un tedesco e riteneva necessario procedere all'eliminazione completa di tutti gli ebrei poiché erano considerati una minaccia per i popoli ariani.

Inoltre lo sterminio perpetrato dai nazisti venne **freddamente pianificato** e minuziosamente attuato da scrupolosi burocrati e tecnici.

Non fu l'esito dell'esplosione cieca e irrazionale di rabbia da parte della folla inferocita, ma un **affare di stato**, voluto dai massimi vertici del Reich.

PRECISAZIONE TERMINOLOGICA

Il genocidio degli ebrei viene impropriamente definito **OLOCAUSTO** (parola che, a rigore, indica invece il sacrificio di una vittima a Dio). Gli ebrei non vennero sterminati per fare di loro una offerta sacrificale a qualche divinità, ma in base a freddo odio razziale.

È meglio quindi utilizzare altre espressioni più generiche e neutre (ad es., **STERMINIO** o **GENOCIDIO**) oppure adottare l'espressione ebraica **SHOAH**, che significa annientamento, distruzione totale.